

Abbonamenti per Pola e tutta l'Italia: Anno Lire 28. — Semestre Lire 15. — Trimestre Lire 8. — Una copia cent. 10 di Lire

Redazione e Amministrazione: Via Sissano 3 — Telefono N. 158. Manoscritti non si restituiscono.

L'AZIONE (già „Il Gazzettino di Pola“)

Prezzi delle inserzioni: per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali Lire —.20; avvisi mortuari, di matrimonio, comunicati, ringraziamenti Lire —.40. Avvisi economici Lire —.04 la parola: Lassa minima L. —.40. Notizie nel corpo del giornale Lire 2. — per riga corpo 10 (con l'approvazione della redazione). Tutti i pagamenti anticipati. Gli avvisi inviati per posta devono essere accompagnati dal relativo importo.

I neutri saranno ammessi alla Conferenza della pace?

PARIGI, 4. — I lavori preparatori della conferenza della pace si svolgono attivamente, e tutto fa prevedere che per il 12 od il 13 si sarà compiutamente pronti.

Nell'attesa si continua a parlare nei circoli politici francesi della questione dei neutri.

La questione si può riassumere così: la conferenza della pace si prepara a regolare i problemi creati dalla guerra tra i belligeranti, con un ordine del giorno formalmente e quasi illimitato. I plenipotenziari non dovranno negoziare solamente i rapporti tra gli stati che hanno partecipato alla guerra o che sono stati toccati dalla guerra: ma dovranno costruire, in certo qual modo, le basi stesse di tutta l'Europa.

Ora ci si può chiedere: la conferenza deciderà sovraneamente su tutto e su tutti? Le grandi nazioni disprezzano delle più piccole? Ed i neutri che, pur non avendo partecipato alla guerra, avranno la loro città, tutta dominata dal trattato di pace che si concluderà, saranno messi puramente e semplicemente davanti al fatto compiuto, oppure saranno uditi, consultati, ascoltati, ed avranno modo di far pesare le loro ragioni?

Son queste le domande che si fanno certe personalità politiche democratiche, e che cominciano a far capolino anche nella stampa, come lo prova una nota che pubblica oggi la „France Libre“, la quale scrive, fra l'altro:

„Ci si dice: i neutri non si sono battuti. Essi hanno assistito, durante quattro anni a tutte le violazioni delle leggi internazionali; hanno registrato i peggiori orrori. E non hanno detto nulla, e non si sono mossi... Ora che il pericolo è passato, che la vittoria è stata assicurata senza il loro concorso, essi si vorrebbero far essere loro riservati... Non hanno che una cosa sola da fare: stare zitti.

„Anzitutto bisogna osservare che la conferenza non è una distribuzione di profitti, ma una „curia“. Eppoi vi sono neutri e neutri, ed è necessario alle quali la neutralità fa imposta. Non parliamo del Belgio e del Lussemburgo, la cui neutralità fu violata sin dal primo giorno della guerra. La umanità è ormai fatta, in quel che lo concerne, per decantare convenzioni ormai scartate.

„Ma vi è, per esempio, la Svizzera. Nel 1915 l'Europa le impose una perpetua neutralità. Che cosa si vuole ora: rimproverarle di essere rimasta fedele alla sua parata? E quel forse punire per aver rispettato la garanzia che la legge? E per questo la si priverebbe di dare la sua opinione per quel che riguarda la navigazione del Reno e la revisione della Convenzione del trattato di Londra? Veggono poi gli altri. Come creare un nuovo ordine di cose senza di essi? Come, per esempio, regolare la questione della Slesia e del Lussemburgo, la cui neutralità fu violata sin dal primo giorno della guerra.

„Non solo: ma si parla di giungere alla soppressione immediata o progressiva del servizio militare obbligatorio. Non si sa ancora qual che deciderà in merito la conferenza, ma una proposta formale in questo senso sarà fatta alla conferenza stessa. Ora i neutri dovranno semplicemente prendere atto delle decisioni ed applicarle. E si potrebbe così continuare all'infinito.

„Non si vuol dire, con questo, che i neutri, chiamati alla conferenza della pace, potranno venire a dettar legge. Essi, per esempio, non hanno nulla a che vedere con le questioni territoriali e finanziarie dei belligeranti, che non riguardano che questi ultimi. Ma per quel che concerne l'insieme dei problemi territoriali che devono essere risolti in Europa, la neutralità da liberare, i paesi divisi da ricostruire, la Lega delle Nazioni da creare, il loro concorso non è soltanto necessario, ma indispensabile.

„Chi essi non partecipino alle prime trattative dei belligeranti lo si capisce facilmente. E del resto poco importa il momento della loro collaborazione alla pace di domani: quel che importa è che essi siano presenti, che a un dato momento la loro opinione sia espressa, perché non si sa mai se il loro concorso non può essere realizzato senza di loro.

„Fin qui si „France Libre“. Come si vede si tratta di un problema che non può o non deve essere risolto a priori, e che deve, in modo qualche, ma giusto, trovare la sua soluzione.

Mario Dall'ast

L'intervista di Bissolati con la „Morning Post“

ROMA, 11. — L'on. Bissolati, intervistato dal corrispondente romano della „Morning Post“ si è espresso nei seguenti termini:

«Non sono riuscito, ha detto l'on. Bissolati, a smuovere l'on. Sonnino dalla 5. classe del patto di Londra riguardante l'annessione della Dalmazia, da Lissizza al capo Pianka, e della S. Clausula che lascerà all'Italia le coste dette isole del Dodecaneso, le cui popolazioni sono quasi tutte cristiane, e che, se si annettessero all'Italia di popolazioni tedesche oltre l'Adige, fino al Brennero.

Il barone Sonnino insiste sulla inangibilità del patto di Londra, il quale agli jugoslavi per insistere sul possesso dell'altro consegna Fiume all'Italia senza la Dalmazia.

Lo sostengo invece il contrario, che Fiume cioè debba far parte integrante del regno d'Italia e la Dalmazia venga assegnata agli jugoslavi.

L'on. Bissolati, aggiunge il corrispondente, mi ha spiegato le ragioni della fede che l'ispira. Egli mi ha detto di avere fatto rivivere all'on. Sonnino che la Dalmazia resterebbe colla teutonia propria ed essa se l'Italia occupasse quei territori.

So come si battono gli jugoslavi — ha detto l'on. Bissolati — perché ho combattuto contro di essi durante la guerra. Per conseguenza l'Italia sarebbe costretta a cedere parte di territorio a piedi di montagna e cioè in condizioni strutturalmente sfavorevoli, inoltre se l'Italia occupasse la Dalmazia contro la volontà degli abitanti, gli slavi boicotterebbero le città della costa cercando di farci un danno hanno tentato, ma in qualche caso isolato.

Dato che, volere o no, noi italiani e gli jugoslavi siamo vicini di casa mi pare evidente convenga ad entrambi essere buoni amici.

L'on. Bissolati fece anche osservare all'on. Sonnino che la decisione della questione dalmata dipenderà probabilmente del presidente Wilson, il cui appoggio alla politica ammissionista è tutt'altro che certo, tanto più che Wilson non si firmò il patto di Londra stipulato due anni prima dell'entrata nella guerra degli Stati Uniti.

Di altra parte è vero che le altre Potenze che lo hanno firmato faranno certamente onore alla propria firma, ma è lecito temere che si accingano a far ciò con entusiasmo. Per questo l'on. Bissolati avvertì l'on. Sonnino della possibilità di una sconfitta diplomatica alla Conferenza della pace.

Secondo l'on. Bissolati l'Italia invece dovrebbe approfittando, prima della Conferenza della pace, prendere le sagge iniziative di cedere la Dalmazia agli jugoslavi a condizione che i suoi diritti su Fiume e su tutta l'Istria vengano riconosciuti. In tal caso, se Fiume venisse assegnata all'Italia, verrebbe subito richiesta la sua restituzione all'Italia.

In merito alle isole del Dodecaneso assegnate all'Italia dal trattato di Losanna, Bissolati giudicò che sarebbe ottimo politico procurarsi nemici da tutte le parti, irritando anche la Grecia in cui è sempre esistito un sentimento contro l'Italia, la quale non sarebbe allora perfettamente d'accordo colla Francia.

perfezionamento francese» e che potrebbe essere invece più italiano che francese. Le aspirazioni italiane concordate con quelle del altro potere italiano sono modestissime e non si capisce davvero perché i nostri alleati possano sfoderare dei formalisti programmi di realizzazioni in Europa, Asia e Africa, mentre l'Italia italiana dovrebbe abbandonare nel suo reo cattività tutti fratelli sotto una sovranità estera, della quale fino ad oggi si ha soltanto le prove negative del suo spirito conciliante in questioni nazionali. Perché dobbiamo essere prigionieri non gli anni — fra i celti — che frenano la pace avvenire ancora dei fratelli irredenti divisi dalla madre Patria? L'on. Bissolati non pensa alla sorte degli italiani della Dalmazia: se dovessero cadere nelle mani della Jugoslavia, non gli anni — fra i celti — il modo di garantire la vita, la cultura. L'emancipazione italiana delle singole città della Dalmazia «una legge speciale» la tutela della quale sia più affidata al Tribunale internazionale per le decisioni dei suoi giudici, che alla Lega degli «nazionali». Se l'on. Bissolati ha pensato a questa soluzione e l'ha pensata non dimenticando di nessuna città della Dalmazia nella quale arte, storia, vita, carattere, temperamento e civiltà hanno un'importanza speciale, allora si può dire che l'on. Bissolati non pensa a questa soluzione.

Il ricevimento della missione sensuista a Palazzo Chigi

ROMA, 11 (Stefani) — Ieri alle ore 10 la riunione sensuista è stata ricevuta in udienza dal ministro on. Colonna. Il quale, come hanno tentato, ma in qualche caso isolato.

Il ricevimento della missione sensuista a Palazzo Chigi. Il ministro on. Colonna, in compagnia del ministro on. Sonnino, ha ricevuto in udienza la missione sensuista, composta dal capo Said Mahomed el Reda e componenti la missione le onorificenze dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, conferito loro dal Re. Erano presenti il SS. alle Colonne Foscini, il gen. de Vito, il gen. Legros, ed altri funzionari del gabinetto del ministro. Il ministro ha poi offerto al capo della missione un anello di gran pregio con zaffiro e brillanti ed a ciascun altro componente un orologio magnifico d'oro col monogramma del ministro ed una cartina d'oro.

Provvedimenti per i postelegrafonici

ROMA 11 (Stefani) — L'on. Ferza, ministro delle Poste, ha avuto ieri un colloquio col ministro del Tesoro Nitti sulla richiesta del personale postelegrafico telefonico. I provvedimenti verranno definiti nel Consiglio dei ministri che si terrà prossimamente, subito dopo l'arrivo del presidente del Consiglio on. Orlando.

A BERLINO continua a scorrere il sangue

ZURIGO, 10 (Stefani) — I negoziati fra i capi dei rivoluzionari e dei socialisti di questo governo non sono giunti ad alcun accordo e di conseguenza naufragheranno; il governo comunica che è impossibile venire alla fine del conflitto mediante un accordo. Frattanto gli studenti emmarono un manifesto, col quale si invitava tutto il popolo a entrare nella guardia popolare; grandi contingenti di truppe sono partiti da Kiel alla volta di Berlino; tutti gli ufficiali di Berlino diedero la parola d'ordine di obbedire al governo della capitale.

ZURIGO, 10 (Stefani) — Si ha da Berlino — Scheidemann ha dichiarato ad un corrispondente straniero che l'opinione pubblica all'estero s'inganna dicendo che tutto Berlino sia un campo di battaglia. Noi siamo decisi — disse Scheidemann — a ristabilire con ogni mezzo l'ordine e abbiamo con noi un gran numero di uomini che hanno bisogno di pace e di calma. Il governo deve essere in grado di dominare la situazione per poter trattare la pace: questo è il nostro programma. Il bolscevismo è il massimo pericolo per la pace. Noi difendiamo il nostro programma che rispetta la pace e libertà, risolti ad attuarlo contro tutti coloro che mettono in forse la pace e la libertà.

Un attentato contro Kramarz ZURIGO 10 (Stefani)

Si ha da Zurigo che il giovane Stami ha eseguito un attentato contro il primo ministro della repubblica ceca Kramarz.

La polizia ha accertato che Stami, con la collaborazione dello studente Vladimir Gregor, aveva da lungo tempo preparato il piano. Gregor, tratto in arresto, ha confessato di aver premeditato l'omicidio del primo ministro per principi anarchici, non volendo riconoscere il governo attuale. Alla sera la folla fece una dimostrazione contro la redazione del giornale socialista „Pravo Lidu“; i soldati ripresero in breve l'ordine.

LA QUESTIONE ALIMENTARE IN FRANCIA nel 1919.

(Servizio speciale dell'„Azione“). PARIGI 4. — Essendo il Ministero dei Rifornimenti, come si annuncia l'anno 1919 in Francia, dal punto di vista delle restrizioni alimentari. Pane. — Nulla di mutato. Conti-

Orlando agli studenti universitari di Pola

Come tutti sanno il giorno 29 dicembre u. s. gli studenti universitari di Pola tennero al Ciasutti un importante comizio per la liberazione di Fiume, Veglia e la Dalmazia italiana dal giogo straniero. Una copia dell'ordine del giorno, voluta all'unanimità dall'onorevole fu inviata all'on. Orlando, il quale così rispose:

„Presidente degli studenti universitari di Pola. — La ringrazio della cortese comunicazione dei patriottici volti emessi nel pubblico comizio indetto da codesta Società. — Orlando, presidente del Consiglio dei ministri.“

La grande festa da ballo degli studenti universitari

Il Politeama Ciasutti offriva questa notte una magnifica rappresentazione di „Gloria“, adobbata meravigliosamente, ravvolgeva nel suo ampio spazio una vera folla di leggende fanciulle e di simpatici ballerini. Ma guardiamoci un po' all'interno! Sì, in alto, nel mezzo, una bella stella della quale scendono verso i palchi i veri gigli pensili, con i nomi delle cento città e delle dieci che ancora dobbiamo ottenere — dei ricchi festaiuoli di Sarro, salpocenoscenza la musica marcia che allea con i suoi preziosi regni uomini e donne, il vicino il chiosso profumi, il buffet, il chiosso per l'asta di oggetti artistici, ecc. ecc.

Deppè la brava orchestra, diretta dal maestro Nicolo Bucareti, incomincia il primo valzer. Trenta garibaldine (le signorine del comitato) aprono le danze; le coppie si moltiplicano: in un halter d'occhio la musica trascina tutti nel vortice delle danze. Intanto vanno a ruota le chiossi dei vari (quanti carabinieri battono: chi sarà la reginetta? le margherite e le caroline offerte da mani gentili vanno a ruota in pochi istanti spariscono tutti gli oggetti messi all'asta, mentre continuano le danze, che si protrarranno fino al mattino.

Riapertura del servizio telegrafico postale.

D'ordine del Comando in capo, a data del 12 corr., viene riaperto il servizio telegrafico postale fra Pola e le provincie del Regno, comprese quelle liberate dall'invasione nemica. Questa notizia laconica pervenuta ieri sera in redazione dovrà essere appresa con grande piacere e con orgoglio da noi polati, e da noi spiacentati! L'attività della società ex-internati della Regione Giulia con sede principale a Trieste. Vediamo informazioni sulla grande attività che spiega questa società. Il vicepresidente Marco Samaja si recò a Roma per conferire con il Presidente dei ministri; non lo trovò e così poté parlare solamente con il caposettore del ministero degli esteri comm. Fuberti, il quale promise che S. E. il ministro Sonnino avrebbe salvaguardato in ogni modo e con ogni mezzo gli interessi dei sovietici dalmati.

Prezzi delle inserzioni: per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali Lire —.20; avvisi mortuari, di matrimonio, comunicati, ringraziamenti Lire —.40. Avvisi economici Lire —.04 la parola: Lassa minima L. —.40. Notizie nel corpo del giornale Lire 2. — per riga corpo 10 (con l'approvazione della redazione). Tutti i pagamenti anticipati. Gli avvisi inviati per posta devono essere accompagnati dal relativo importo.

da d'italianità e sostituire l'attività dell'antica „Lega Nazionale“ e del discolto comitato cittadino „Pro scuola“, già tanto benemerito verso le istituzioni scolastiche della nostra città.

Fascio giovanile Giovanni Grion. Questa sera, dalle ore 16 alle 20, avrà luogo nella sede sociale di via Marzio la solita serata di danza. Lo spettacolo sono pregate di portarsi alle stesse mezz'ora prima, per il ritiro delle tessere di riconoscimento, senza le quali d'ora innanzi non saranno ammesse a nessuno ballo sociale; un tanto sia detto anche per il signorico Sisi. Si rammenta che alle lezioni per allievi che si tengono nella sede di questo Fascio, a terzi gentilmente concessa, possono partecipare anche non soci, previa iscrizione.

Per i proprietari di bottega da barbiere. — Tutti i proprietari di barbiere e parrucchiere, che tengono attrezzature aperte i loro saloni, sono pregati di favorire il loro esatto indirizzo al presidente sig. Valerio Renato, via Emanuele Filiberto (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per il consorzio fra barbiere e parrucchiere: il direttore Bonussi Giovanni.

Ufficio Approvvigionamenti. I negoziati ammessi alla vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

CRONACA CITTADINA

Per aver letto parole esultanti nella sartoria Elvira, lire 12.80 e cor. 6. Assieme cor. 6 o lire 42.80. Raccolte precedentemente cor. 137 e lire 51.25. Totale cor. 145 e lire 94.05.

Al signor abbotto. La nostra Amministrazione invita gentilmente quei signori abbonati che non lo avessero ancor fatto, a mettersi sotto al corrente, e cogli abbonamenti fissati in testa al giornale, poiché, in caso diverso, la prossima settimana verrà loro sospeso l'invio del giornale stesso.

Collaborazione del pubblico. Favoretismi. — Veniamo informati da parecchie parti affinché si ponga rimedio che in una certa macelleria del mercato centrale possono succedere per esempio simili casi. Molte donne aspettano in „ceda“ già dalle 5 del mattino e dopo aver atteso per parecchie ore, vedono ad un tratto sopraggiungere certe persone addette al mercato, le quali possono ricevere subito il loro chiosso di carne e andarsene, mentre più tardi il padrone il giorno seguente macelleria avvertono con modi brutali che non c'è più carne e che di conseguenza la „ceda“ può scegliere.

Fanciulli abbandonati. — A tutte le ore del giorno al porto un paio di dozzine di fanciulli d'anno i sessi sono abbandonati a se stessi!

Queste „speranze della Patria“ dai capelli arruffati e dai vestiti sbandati, s'aggrappano alle inferiate delle spandre della caserma Vittorio Emanuele III, tirano al bersaglio coi sassetti e, mica per lavarsi chi, si dilanano ad aprire le valvole delle fontane ai molli per il solo gusto di veder scorrere il loro chiosso di carne e andarsene, mentre più tardi il padrone il giorno seguente macelleria avvertono con modi brutali che non c'è più carne e che di conseguenza la „ceda“ può scegliere.

Giardino d'infanzia della S. Maria. Il giorno 16 corr. si aprirà il giardino d'infanzia della S. Maria, situato in via P. Pietro, già via Helgoland. Sono ammessi, come di consueto, i bambini dai 4 ai 6 anni. Verrà somministrata la refezione scolastica.

Società fra proprietari di stinchi. La direzione di questa Società è convocata a seduta per oggi, alle ore 11, nella sede sociale fra Pola e Caraduce 18.

Adunanza di muratori. Il Comitato nominato nella seduta del 7 corr. invita tutti i muratori all'adunanza generale che avrà luogo martedì 12 corr. alle ore 19 nella sede sociale via Caraduce 18.

Conferenza Ferraro per refezione scolastica. Domani sera, alle ore 19, il capitano Emilio Ferraro parlerà al Politeama Ciasutti su „Il muratore di Venezia“. La conferenza, — illustrata da 130 proiezioni — sarà preceduta da un film rappresentante il bombardamento di Durazzo.

Il netto ricavo andrà devoluto a beneficio della refezione scolastica.

Il Patronato della „Giovane Italia“. Ieri alle 15, in una sala del Liceo femminile, convocati dal capitano prof. E. Ferraro, si radunarono i presidenti delle sezioni primarie e alcuni cittadini, che costituirono il Comitato di Patronato della „Giovane Italia“, che si prefigge di diffondere fra la scolaranza e la gioventù la più pura opera di propaganda.

DALLA VENEZIA GIULIA Da Pirano.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

Per la vendita di generi tesserali sono invitati per oggi alle 14 a un accordo (ex Campomarzio) al più tardi sino al giorno 15 corrente.

